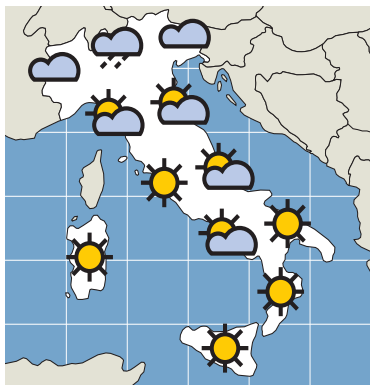


Il Tempo

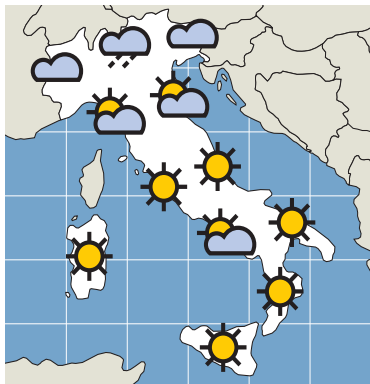


Oggi

NORD ■ rovesci e temporali sparsi sulle aree alpine. Nubi su Liguria ed Emilia Romagna.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso.

SUD ■ condizioni di tempo stabile e soleggiato.

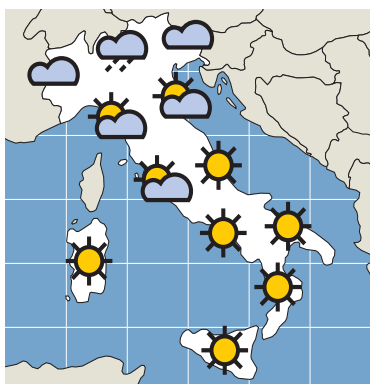


Domani

NORD ■ nuvoloso su gran parte delle regioni settentrionali con fenomeni sparsi sulle aree alpine.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■ nuvoloso o parzialmente nuvoloso con locali precipitazioni sui rilievi alpini.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

IL NULLA TRA LE MACERIE DELLA RAI

TELEZERO

Roberto Brunelli

Piccole epifanie agostane sulla tolda del Titanic. Per la prima volta nella vita tocca essere d'accordo con Ernesto Galli Della Loggia: si domanda, l'austero professore, se per caso la Rai stia sulla luna, dato che dinnanzi all'armageddon economico-finanziario il servizio pubblico continua serenamente a proporre un palinsesto estivo da *horror vacui*, trattando lo spettatore italiano come un infante un po' demente cui è impossibile offrire un notiziario sulla crisi degno di

un paese civile. Chissà, però, se il professore ha seguito le vicende di Viale Mazzini degli ultimi anni, la distruzione scientifica del servizio pubblico, di cui il mobbing istituzionale nei confronti della terza rete è solo l'ultimo tassello, culminato in questi giorni con l'addio del suo direttore, Paolo Ruffini. Questa è l'Italia, ragazzi: il posto in cui una Simona Ventura declama *urbi et orbi* il «tracollo culturale» della Rai essendone lei stessa tra le principali devastatrici. ♦



Alle origini del teatro di figura

CALTAGIRONE ■ Stasera alle 21, a Caltagirone, giorno di chiusura del festival «Teatri in città» con il catanese Savi Manna, giovane attore-regista che porterà in scena «Turi Marionetta», uno spettacolo che parte da una ricerca sull'origine storica e la dimensione antropologica del teatro di figura.

CHIARI DI LUNEDÌ

Facce di circostanza

Enzo Costa

Hanno espressioni un po' così, i berlusconidi spediti dal Capo a far buon viso a sceneggiata leghista. A Monza (lo ricorderete) la Brambilla esibiva

smaglianti sorrisi automatici davanti ai borbottii dell'adiacente Bossi inaugurante i ministeri fantoccio. Quel tipico ammiccamento per tv con cui l'azzurro di turno camuffa il proprio (residuo?) imbarazzo da pagliaccata lumbard, cercando di comunicare gradimento ed intesa col Carroccio mediante i propri stressatissimi muscoli facciali. Sul luogo del diletto ministeriale padano, un Tremonti in piene grane domiciliari travestiva il

suo ordinario disgusto per l'altro da sé nella classica faccia da «come sono genuini, questi leghisti!». A seguire, proteste indignate del premiato duo capitolino Alemanno & Polverini. I quali, mesi prima, banchettarono coi leghisti freschi di insulti ai romani, con Bossi imboccato di pajata da una forzatamente ilare Governatora. Che s'ha da fa' pe' campà' (politicamente).

www.enzocosta.net

Pillole

MORTO FRANCESCO QUEEN

È morto a Los Angeles stroncato da un infarto, l'attore Francesco Quinn, terzo figlio del premio Oscar Anthony Quinn. Era nato a Roma il 22 Marzo del 1962 e aveva lavorato in *Platoon* accanto a Tom Berenger e Willem Dafoe. È stato anche uno dei protagonisti della serie *Jag - Avvocati in divisa*.

VIA POMA DIVENTA FICTION

Via Poma, ciak si gira. A vent'anni da quel delitto che ancora fa discutere l'Italia, diventa un film tv per la prima serata di Canale 5, con Roberto Faenza dietro la macchina da presa e Silvio Orlando nei panni dell'investigatore, la brutta storia della ventenne Simonetta Cesaroni, straziata da 29 coltellate il pomeriggio del 7 agosto nelle stanze deserte di un ufficio del borghese quartiere romano di Prati.

PELOSI NEL FILM SU PASOLINI

«Nel film su Pasolini faccio la parte di me stesso. Quello che sono ora: il dipendente di una cooperativa sociale che sta lavorando all'Idroscalo e incontra per caso una studentessa che sta indagando sulla morte di Pasolini». Parla così Giuseppe Pelosi, detto Pino la rana, riconosciuto colpevole del tanto discusso omicidio dello scrittore. Reciterà nel film di Federico Bruno.